

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE**

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)**

**RELAZIONE ANNUALE anno 2021**

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Struttura didattica di riferimento
1	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Consiglio del corso di studi in Scienze dell'educazione e della formazione
2	L-20	Scienze della comunicazione	Consiglio del corso di studi in Scienze della comunicazione
3	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Consiglio del corso di studi in Scienze e tecniche psicologiche
4	LM-85	Scienze pedagogiche	Consiglio del corso di studi in Scienze pedagogiche
5	LM-51	Psicologia	Consiglio del corso di studi in Psicologia
6	LM-59	Scienze della comunicazione pubblica sociale e di impresa	Consiglio del corso di studi in Scienze della comunicazione pubblica sociale e di impresa
7	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Consiglio del corso di studi in Scienze della formazione primaria

**Sede dei Corsi di Studio:**

Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione – Università degli Studi Bari Aldo Moro.

Indirizzo: Via Crisanzio, 42

Recapiti telefonici 080 5714948

Indirizzo mail [direttore.forpsicom@pec.uniba.it](mailto:direttore.forpsicom@pec.uniba.it)

Sito web: [//www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom](http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom)

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Alla data del 22/12/2021

Nominata con Consiglio di Dipartimento del 5.11.2020

**COORDINATORE**

Nome e Cognome	Funzione	email
Giuseppe Elia	<b>Direttore</b>	giuseppe.elia@uniba.it

**DOCENTI**

Nome e Cognome	Funzione	email
Gabriella De Mita	<i>Ricercatore -Scienze dell'educazione e della formazione</i>	gabriella.demita@uniba.it
Fabio Manca	<i>Ricercatore -Scienze della comunicazione</i>	fabio.manca@uniba.it



Rosita Maglie	Ricercatore - <i>Scienze e tecniche psicologiche</i>	rosita.maglie@uniba.it
Franca Pesare	Ricercatore - <i>Scienze pedagogiche</i>	franca.pesare@uniba.it
Tiziana Lanciano	Associato - <i>Psicologia</i>	tiziana.lanciano@uniba.it
Annarita Taronna	Associato - <i>Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa</i>	annarita.taronna@uniba.it
Stefania Massaro	Ricercatore - <i>Scienze della formazione primaria</i>	stefania.massaro@uniba.it

## STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
Francesca Minerva	Scienze dell'educazione e della formazione	francescaminerva040799@gmail.com
Mauriziana Iacobone	Scienze dell'educazione e della formazione	MaurizianaIacobone58@gmail.com
Federico Fasano	Scienze della comunicazione	f.fasano18@studenti.uniba.it
Antonella Radogna	Scienze e tecniche psicologiche	a.radogna10@studenti.uniba.it
Barbara De Carne	Scienze e tecniche psicologiche	b.decarne@studenti.uniba.it
Irma Cortese	Scienze pedagogiche	i.cortese1@studenti.uniba.it
Angelica Mezzapesa	Scienze pedagogiche	a.mezzapesa7@studenti.uniba.it
Federico Puleo	Psicologia	f.puleo@studenti.uniba.it
Carmela Sportelli	Psicologia	c.sportelli16@studenti.uniba.it
Daniele Lavopa	Scienze della formazione primaria	d.lavopa1@studenti.uniba.it
Samantha Attolico	Scienze della comunicazione pubblica sociale e di impresa	s.attolico1@studenti.uniba.it
Gaia Verga	Scienze della comunicazione pubblica sociale e di impresa	g.verga@studenti.uniba.it



## ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

Relazione Annuale della CPDS (ultima precedente)

- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur\\_Qd.rptdesign](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign)

per le schede opinione degli studenti.

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (pagina web del dipartimento ForPsiCom)

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

<https://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-data-engineering/data-engineering/sisma>

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Riunione del 13 gennaio 2021

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) Proposte modifiche agli ordinamenti didattici delle classi di laurea L-19, L-24 e LM-59;
- 3) Varie ed eventuali

Riunione del 24 novembre 2021

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione SMA (Scheda di monitoraggio annuale) dei corsi di studio a.a. 2020/21;
- 3) Varie ed eventuali

Riunione del 22 dicembre 2021

- 1) Approvazione Relazione annuale 2021

I verbali sono archiviati in formato cartaceo ed elettronico presso la Segreteria didattica del Dipartimento Link di riferimento su cui è pubblicata la Relazione finale della Commissione Paritetica del Dipartimento:  
<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/assicurazione-della-qualita/didattica/commissione-paritetica>



## QUADRO A

### Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

#### ANALISI

##### Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica è un elemento fondamentale del processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio, al fine di verificare il corretto funzionamento dei processi formativi e di avviare eventuali azioni di miglioramento.

Per l'anno corrente 2020/2021, viste le modalità didattiche adottate in stato di emergenza COVID-19, ci si aspettava un questionario integrato con 5 domande sulla didattica online (<https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>) che avrebbe offerto spunti di riflessione importanti non solo in merito alla gestione e all'utilizzo dello strumento, ma soprattutto in relazione agli elementi di innovazione, da un lato, e di criticità, dall'altro, che lo stato di emergenza ha determinato nella pratica didattica.

Pertanto, per l'anno accademico 2020/2021, lo strumento risulta non completamente adeguato, a cui si aggiungono i punti di criticità già evidenziati nella Relazione CPDS 2020 (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/didattica/commissione-paritetica>). Pur raggiungendo un grado di copertura totale, si registra una parziale efficacia della procedura di rilevazione (nei tempi di somministrazione dei questionari e nelle modalità di pubblicizzazione appropriati).

La gestione della rilevazione e lo strumento stesso utilizzato necessitano di una riorganizzazione (aspetto già sottoposto a riesame da parte dell'ANVUR). È quindi necessario proporre una sua rielaborazione al fine di rendere il questionario non una prassi da svolgere solo per la prenotazione agli appelli d'esame, ma uno strumento oggettivo per poter evidenziare negatività e positività dei CdS.

Su questo tema si rimanda alla sezione proposte (cfr. **Azione n. 1**).

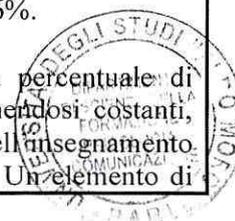
Si passa ora all'analisi dei dati.

##### Parte generale

L'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e magistrale a ciclo unico presenti nell'offerta formativa del dipartimento nell'a.a. 2020/2021 restituisce una fotografia positiva per la maggior parte delle aree indagate (Fonte: Nucleo di Valutazione di Ateneo a.a. 2020-21, Opinione degli studenti). A fronte di una percentuale media di soddisfazione del 91,39% per l'intero Ateneo, il dipartimento si attesta su un valore pari all'89,58%, registrando un lieve incremento rispetto al dato dell'a.a. precedente (88,74% nell'a.a. 2019/2020).

Analizzando l'a.a. 2020/2021, in linea generale, per quanto riguarda la percezione dell'utilità delle conoscenze possedute in ingresso, l'82,07% le reputa sufficienti per la comprensione dei contenuti erogati e risulta un'area certamente suscettibile di miglioramento (cfr. **Azione n. 2**). Positivi risultano i dati manifestati dai frequentanti in relazione alla percezione delle richieste in termini di carico di studio rispetto ai CFU erogati (85,74%), all'utilità del materiale didattico (90,59%) ed alla chiarezza delle modalità di esame (85,31%). Particolarmente apprezzate risultano la puntualità con cui si svolgono le attività didattiche (93,64%), la capacità dei docenti nel motivare l'interesse verso le singole discipline (89,07%), la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (89,63%) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (94,31%). Quest'ultimo dato si mantiene alto anche nei questionari compilati dagli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni (90,32%). Le attività didattiche integrative risultano utili per l'89,89% degli studenti ed elevata appare la percentuale di quanti dichiarano la coerenza dello svolgimento degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web dei singoli corsi di studio (94,8%). L'interessamento agli argomenti trattati negli insegnamenti risulta pari all'89,56%.

Il Corso di Studio **Scienze della Comunicazione** ha registrato un lieve decremento della percentuale di soddisfazione generale (88,8%) rispetto all'a.a. precedente (90,08%). I punti di forza, mantenendosi costanti, interessano prevalentemente la reperibilità del docente (94,6%), la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto pubblicato sulla pagina Web (94%) e il rispetto degli orari delle lezioni (92,09%). Un elemento di



criticità, già evidenziato per l'a.a. precedente, continua a interessare il quesito 1: le conoscenze preliminari possedute risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame per l'80,6% degli studenti, un grado di soddisfazione ulteriormente inferiore a quello registrato per il 2019/2020 (82,1%).

Il Corso di Studio in **Scienze dell'Educazione e della Formazione** registra un livello di soddisfazione generale pari al 93,47%, con un aumento di circa 4 punti percentuali rispetto all'a.a. precedente (89,68%). Un trend in crescita che interessa tutti i quesiti e che, pur nel valore più basso relativo al quesito 1 (86,9%), ne evidenzia un incremento non trascurabile (84,4% per l'a.a. 2019/2020).

I dati relativi al Corso di Studio in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, indicano un livello di soddisfazione generale pari all'87,52%, con un lieve incremento rispetto all'a.a. precedente (86,59%). Le dimensioni più apprezzate sono il rispetto degli orari di lezione (94,3%) e la reperibilità dei docenti al ricevimento (93,1%). Tra gli aspetti migliorabili ricorre la percezione delle conoscenze preliminari utili alla comprensione dei contenuti delle lezioni (77,8%). I docenti sono considerati positivamente anche in relazione alla capacità di esporre in maniera chiara gli argomenti di studio (90%).

Completano questa rappresentazione i dati relativi ai corsi magistrali.

Per quanto concerne il corso di laurea magistrale a ciclo unico in **Scienze della Formazione Primaria**, il grado di soddisfazione generale si colloca su un valore in lieve crescita (87,62%) rispetto al precedente a.a. (85,85%). I docenti ricevono anche in questo caso ottime valutazioni in merito alle loro capacità di motivare l'interesse (86,2%), spiegare in modo chiaro (85,9%), essere reperibili (93,5%). Il punteggio più basso è relativo alla percezione di riuscire ad affrontare i temi presentati nei corsi con le proprie conoscenze in ingresso (80,1%) e si segnala la percezione da parte degli studenti di un carico di studio in proporzione ai crediti assegnati che risulta soddisfacente nel 82,2% del totale.

Passando ad analizzare gli altri corsi magistrali, aumenta la percentuale di coloro che giudicano le proprie conoscenze in ingresso sufficienti a comprendere i contenuti degli insegnamenti delle magistrali rispetto alle triennali, probabilmente perché gran parte degli studenti iscritti provengono da percorsi formativi frequentati all'interno dell'offerta formativa dello stesso dipartimento.

Scendendo nel particolare, l'analisi dei dati relativamente al corso di **Psicologia** registra un livello di soddisfazione in crescita (91,96% rispetto all'87,1% dell'a.a. precedente). I punteggi più alti sono attinenti all'orario e all'organizzazione delle lezioni (96,8%) e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (94,7%). In netto miglioramento appare il grado di soddisfazione in relazione alle conoscenze di base in possesso degli studenti utili a comprendere i contenuti erogati (86,3% rispetto all'81,5% dell'a.a. precedente).

Anche per il CdS in **Scienze Pedagogiche** si registra un aumento del grado di soddisfazione generale, raggiungendo il 90,61% (rispetto all'87,93% dell'a.a. precedente). Le percentuali più alte di soddisfazione sono da collegare al rispetto degli orari delle lezioni (96,3%) e alla reperibilità (94,3%). Il dato rispetto alla percezione delle conoscenze di base in possesso degli studenti utili a comprendere i contenuti erogati si attesta all' 86,7% (anche questo in crescita rispetto all'83,4% dell'a.a. precedente).

I dati relativi al CdS magistrale in **Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa** raggiungono un livello di soddisfazione generale pari all'89,66%, confermando l'andamento generale dell'intero dipartimento (87% nel 2019/2020). I dati più elevati interessano la reperibilità dei docenti (93,7%) e il rispetto degli orari (92,5%). Le conoscenze preliminari utili a comprendere i contenuti erogati sembrano destare qualche difficoltà negli studenti, i quali si dichiarano soddisfatti nell'81% (anche in questo caso il dato è in aumento rispetto al 78,5% dell'a.a. precedente).

L'analisi dei dati commentati, unitamente ai documenti raccolti prodotti in seno alle commissioni dei diversi corsi di laurea (scheda SUA, Scheda di monitoraggio annuale e scheda di riesame ciclico) consentono di fare alcune riflessioni e di proporre alcune azioni.

Fonti di consultazione minime:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> (University pagine pubbliche della SUA-CdS)  
[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?\\_report=Anvur\\_Qd.rptdesign](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign) (vOS Questionario di Valutazione Opinione Studenti)  
<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>  
(Relazioni del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti)



## QUADRO A (segue)

### PROPOSTE

#### PROPOSTE COMUNI A TUTTI I CdS

##### Azione n. 1

Si intende riproporre l'azione n. 1 del Quadro A già presente nella Relazione CPDS 2020.

Per far fronte alle criticità, è opportuno lavorare più sistematicamente su occasioni di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti rispetto all'importanza della compilazione dei questionari prima della prenotazione ad un esame.

Inoltre, nello specifico, si individuano i seguenti interventi da sottoporre a livello centrale UNIBA:

- inserire prima di ogni questionario un avviso che ricordi della completa anonimità dello stesso;
- fornire un qualche tipo di feedback che motivi lo studente a compilare in maniera oculata il questionario;
- una rielaborazione anche della grafica al fine di renderla maggiormente attrattiva;
- il set di domande andrebbe riformulato e differenziato tenendo conto del fattore "frequenza".

Nella Relazione 2020 (Azione 1 Quadro A), la CPDS aveva individuato la necessità di costruire uno strumento univoco ed omogeneo da utilizzare a partire dall'a.a. 2021/22 per tutti i CdS del Dipartimento, al fine di realizzare una indagine interna, svincolata dal questionario ufficiale Opinione Studenti che, come emerso, presenta elementi di criticità. Vista la situazione emergenziale, avendo ricevuto contezza che le attività didattiche sarebbero partite in presenza solo a settembre 2021, non è stato possibile effettuare il questionario nel primo semestre. Pertanto, ribadendone la necessità, lo strumento sarà messo a punto e avviato, in via sperimentale, nel secondo semestre dell'a.a. 2021/2022.

La riflessione sui risultati che otterremo permetterà di migliorare la nostra performance al fine del raggiungimento dell'obiettivo strategico B2e del Target 2022 previsto nel DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022 Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 26 giugno 2020 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/programmazione-monitoraggio/documento-triennale-di-programmazione-2020-2022.pdf/view>

##### Azione n. 2

L'attenta analisi dei dati relativi a tutti i CdS ha evidenziato un elemento comune di criticità in merito alla percezione degli studenti di non possedere conoscenze preliminari in ingresso sufficienti a comprendere i contenuti dei corsi, soprattutto per quanto attiene ai corsi triennali e al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

A tal fine, ogni CdS si farà carico dell'organizzazione di incontri seminariali, programmati nei dieci giorni precedenti all'avvio delle lezioni, finalizzati all'acquisizione di abilità di studio e degli elementi costitutivi di ogni corso di insegnamento del primo anno.

L'organizzazione sarà effettuata in stretta collaborazione con la Commissione Orientamento e Tutorato del Dipartimento e le attività propedeutiche all'avvio dei corsi saranno tenute dai dottorandi iscritti al 2 e 3 anno del nostro Dipartimento, in relazione alla specificità del loro percorso formativo e di ricerca.

Siamo certi dell'attenzione e della risposta positiva da parte dei CdS del Dipartimento nell'attuazione delle misure indicate nelle azioni proposte.

Sarà possibile verificare, sulla base dei dati dell'Opinione degli Studenti per l'a.a. 2021/2022, l'eventuale incremento del grado di soddisfazione al quesito 1.



## QUADRO B

**Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### ANALISI

#### Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

L'analisi delle informazioni riportate nelle schede SUA (quadro B3), nella sezione Web dell'Ateneo dedicata ai CdS del Dipartimento (<https://www.uniba.it/corsi>) e sul sito del Dipartimento evidenzia coerenza tra i programmi d'esame, il carico di studio, gli obiettivi formativi e le metodologie adottate per la trasmissione dei saperi specialistici.

Le attività didattiche inserite nei CdS del Dipartimento prevedono non solo lezioni frontali, ma anche tecniche interattive quali role playing, laboratori, discussioni di casi, esercitazioni, attività pratico-esperienziali, etc. Questa organizzazione didattica, finalizzata alla trasmissione dei saperi teorici e dei saperi pratico-metodologici, trova riscontro nella valutazione positiva espressa dagli studenti frequentanti i corsi erogati dal dipartimento (cfr. Rilevazione Opinione degli Studenti 2020/2021).

Il dato aggregato relativo a tutti i corsi dell'offerta del Dipartimento per l'a.a. 2020/2021 rivela, infatti, che nel 90,59% del totale degli studenti interpellati il materiale didattico risulta adeguato allo studio della materia e nell'89,89% gli studenti si dichiarano soddisfatti per l'utilità delle attività didattiche integrative proposte al fine dell'apprendimento della materia.

Pur raggiungendo un livello di soddisfazione alto, superiore all'85% (85,74), il carico di studio dell'insegnamento in proporzione ai crediti assegnati rappresenta per una quota pari al 14,26% del totale degli studenti interpellati causa di insoddisfazione (Fonte: <http://reportanvur.ict.uniba.it>).

Si segnala che, dopo le analisi delle criticità emerse nelle relazioni del 2019 e del 2020, gli interventi correttivi attuati in alcuni CdS e in alcuni specifici insegnamenti (per i quali si rimanda all'offerta formativa 2019/2020 e 2020/2021) stanno producendo un lieve miglioramento su queste aree tematiche. I risultati relativi ai quesiti 2, 3 e 8 risultano, infatti, lievemente superiori a quelli registrati per l'a.a. 2019/2020.

#### Dettaglio per ciascun CdS

L'analisi dettagliata dell'opinione degli studenti relativa all'a.a. 2020/2021 per i diversi corsi di studio triennali, magistrali e magistrale a ciclo unico rivela dati che confermano tale evidenza.

Per il CdS in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, l'89,9% indica che il materiale didattico risulta adeguato allo studio della materia; l'85,5% ritiene il carico didattico espresso in CFU corrispondente al carico di studio richiesto agli studenti ed infine l'86,8% dichiara che le attività didattiche integrative proposte sono utili all'apprendimento della materia. Un elemento di criticità da segnalare riguarda il quesito 4, in quanto, rispetto all'a.a. precedente (84,6%), si registra un sensibile decremento del grado di soddisfazione sulla definizione delle modalità di esame, che appaiono chiare solo al 78,6% degli studenti, con una proporzione di insoddisfatti pari al 21,4%.

Anche per il CdS in **Scienze della Comunicazione** quest'ultimo quesito 4 solleva alcune perplessità, pur se con una diminuzione inferiore (dall'87,4% dell'a.a. 2019/2020 all'84,6% dell'a.a. 2020/2021), così come fa riflettere il decremento del grado di soddisfazione relativo al quesito 2 (passando dall'88,8% all'84,6%) e al quesito 8 (dal 91,4% all'88%). Positivo il giudizio sul materiale didattico, reperibile ed adeguato al 90% degli studenti.

Risultati molto positivi si registrano per il CdS in **Scienze dell'educazione e della formazione**: il 92% ritiene le modalità di esame siano state definite in modo chiaro; il 94,5% ritiene il materiale didattico messo a disposizione utile; il 91,2% giudica i CFU previsti coerenti con il carico di studio richiesto e il 94% conferma l'utilità delle attività didattiche integrative previste.

Passando ad analizzare il CdS in **Scienze della Formazione Primaria**, i risultati indicano un lieve miglioramento in tutti i quesiti pertinenti a questo quadro B di analisi: le modalità d'esame sono chiare per l'83,9% degli intervistati (contro l'82,7% dell'a.a. precedente); i CFU sono proporzionati rispetto al carico di studio per l'82,2% (contro il precedente 79,1%); i materiali didattici messi a disposizione sono utili per l'87,8% (85% per l'anno precedente) e le attività didattiche integrative sono utili per l'88% (85,3% nell'a.a. precedente). I suggerimenti recepiti nella relazione 2020 della CPDS, relativi alla didattica, sono stati confermati anche nell'anno accademico di riferimento (alleggerimento carico didattico, prove in itinere, tirocinio rimodulato).

Passando alle magistrali, si rileva una sostanziale omogeneità positiva rispetto alle aree indagate.

Più nello specifico, nel CdS magistrale in **Psicologia** emergono punteggi soddisfacenti e in aumento rispetto all'a.a. per quanto attiene all'adeguatezza del materiale didattico (93,6%), alla proporzionalità tra carico di studio e crediti formativi assegnati (85,2%, con un incremento di 8 punti percentuali rispetto all'a.a. precedente, 77,1%), nonché circa l'utilità delle attività didattiche integrative proposte (94,9%). Un decremento nel grado di soddisfazione si registra per la chiarezza delle modalità d'esame (passando dal precedente 88,3% all'83,7%).

Per quanto concerne il CdS magistrale in **Scienze pedagogiche** si registra un lieve incremento in tutti i quesiti pertinenti al quadro in analisi: l'87,1% degli studenti ritiene le modalità d'esame chiare, l'87,9% giudica proporzionali i CFU rispetto al carico di studio richiesto per i diversi insegnamenti, il 90% considera utili le attività didattiche integrative proposte dai docenti per facilitare l'apprendimento.

Positive anche le opinioni degli studenti iscritti al CdS magistrale in **Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa**. L'87,1% considera le modalità d'esame chiare, il 90,2% il materiale didattico messo a disposizione utile ai fini della preparazione degli esami, dati in lieve miglioramento rispetto all'a.a. precedente. L'aumento del grado di soddisfazione aumenta in maniera significativa nel caso della proporzione del carico di studio ai crediti assegnati (dal 79,9 all'85,5%) e nella utilità delle attività didattiche integrative proposte (dall'85,5 al 90,6%).

In sintesi, sul versante della didattica i livelli di soddisfazione raggiunti, pur ampiamente positivi, individuano alcuni elementi di criticità e una riduzione del grado di soddisfazione in alcuni CdS presenti nell'offerta formativa del dipartimento.

Si ritiene che le condizioni in cui è stata svolta l'attività didattica in stato di emergenza COVID abbiano influito, probabilmente, sul raggiungimento di alcuni risultati.

Per quanto concerne l'offerta formativa, rivisitata a partire dall'a.a. 2018/2019 (verbali CPDS, verbali CdS, verbali consigli di dipartimento, tutti fruibili sul sito web del dipartimento), per l'a.a. 2020/2021 l'offerta formativa presenta modifiche agli ordinamenti solo in due corsi di studio e precisamente le due lauree in: **Scienze e tecniche psicologiche e Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa**.

**Scienze e tecniche psicologiche L-24:** la modifica per questo corso di laurea riguarda l'inserimento del settore scientifico disciplinare MED/43 -Medicina legale, al terzo anno in alternativa al settore M-PED/03 -Didattica e pedagogia speciale, nell'ambito delle attività affini e integrative.

**Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa LM-59:** la modifica per questo corso di laurea riguarda l'inserimento del settore M-PSI/05 (Psicologia Politica) in sostituzione del settore IUS/14 (Istituzioni dell'Unione Europea e Politiche di Comunicazione).

Vista la domanda elevata da parte degli studenti e il numero di quanti partecipano ai test d'ingresso per le lauree magistrali, si è confermato il numero dei posti disponibili per tutti i CdS; per la laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria i posti assegnati, come da programmazione nazionale, sono risultati per l'a.a. 2020/2021 pari a 200 (dato in ulteriore aumento per il 2021/2022 con 230 posti).

La situazione di emergenza epidemiologica che l'Ateneo sta vivendo a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 ha reso obbligatori interventi tecnici nelle aule al fine di garantire la possibilità contestuale di svolgere lezioni in aula e da remoto sulla piattaforma TEAMS. Tutte le aule del nostro Dipartimento sono ora dotate di computer, collegamento Internet, microfoni.

Si evidenzia, inoltre, che il dipartimento ha saputo fronteggiare l'emergenza gestendo le prime sedute di laurea dell'Ateneo da remoto (marzo 2020, sessione di laurea di Scienze della Formazione Primaria) e la didattica a distanza, con riconoscimento dell'impegno anche da parte degli studenti, delle famiglie, del contesto territoriale, dei social.

Il dipartimento dispone di spazi fruibili dagli studenti per svolgere attività di ricerca connesse alla tesi di laurea come laboratori, biblioteche, sale lettura, sale studio e aule, distribuite tra il Palazzo Chiaia-Napolitano e il Palazzo Ateneo (cfr. Rapporto ANVUR For.Psi.Com. 2020). Inoltre, il dipartimento è dotato del "Life-Long Lab", il laboratorio di informatica attrezzato permanentemente per lo svolgimento delle attività didattiche delle aree disciplinari: Editoria e ufficio stampa, Lingua straniera e linguistica, Marketing e statistica, Cinema, Fotografia e Media studies e traduzione audio-visiva.

In sintesi, come emerge nella Sezione didattica del documento di programmazione triennale del dipartimento, l'Offerta formativa del Dipartimento For.Psi.Com. è consolidata e stabile, con la conferma di tre percorsi triennali, tre magistrali e uno a ciclo unico. (cfr. tab. n. 1). Nell'A.A. 2020-2021 è stato possibile mantenere i posti dei corsi a numero programmato nonostante i limiti previsti dal DM 987/2016 pur garantendo requisiti di sostenibilità (cfr. tab. n. 2), attraverso una oculata programmazione dei posti di docenza e di una azione di monitoraggio di impegno dei punti organici attribuiti al Dipartimento.

Ciò ha reso possibile, altresì, a partire dall'A.A. 2020-2021 una sostenibilità dei corsi con risorse docenti tutte interne al Dipartimento. Il numero di studenti iscritti ai corsi di studio attivati dal Dipartimento e la loro valutazione positiva della didattica erogata testimoniano l'attrattività dei corsi e la qualità dell'offerta, incoraggiando il Dipartimento a proseguire nella direzione già intrapresa.

Le aree di criticità emerse risultano le seguenti:

Bassa attrattività studentesca dal territorio extra regionale;

Scarso sistema di erogazione di attività didattiche per l'acquisizione delle competenze trasversali;

Bassa partecipazione ai bandi internazionali (p.e. Global Thesis) in rapporto al numero totale di studenti;

Limitata offerta formativa internazionale e corsi a titolo congiunto.

La non positiva congiuntura economica che continua ad interessare l'economia nazionale e la conseguente riduzione degli sbocchi occupazionali per i laureati (programmazione 2020-2022) continuano a rappresentare punti di criticità, a cui si aggiunge, sul versante della didattica, il rischio di squilibrio tra DaD e Didattica e tutoraggio in presenza (post emergenza Covid 19) e la riduzione dei CFU conseguiti all'estero a causa della situazione pandemica.

Fonti di consultazione minime:

siti del Dipartimento/Scuola e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur\\_Qd.rptdesign](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign)

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

## QUADRO B (segue)

### PROPOSTE

#### Azione n. 1

Migliorare la progettazione dell'offerta formativa attraverso il crescente coinvolgimento degli studenti e delle parti sociali

#### Azione n. 2

Promuovere un orientamento integrato (in ingresso/in itinere/in uscita), attraverso iniziative di accompagnamento del futuro studente, della matricola, degli iscritti ai corsi e dei laureandi, al fine di dare continuità al percorso di orientamento

#### Azione n. 3

Implementare il numero e la qualità di informazioni e opportunità per costruire un personale progetto formativo e professionale

#### Azione n. 4

Contribuire a diffondere e sostenere una cultura del counseling universitario in coerenza con le iniziative di Ateneo e partecipando attivamente alle iniziative di UniBA.



Altre fonti di consultazione:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>  
<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

## QUADRO C

### **Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

#### ANALISI

##### Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Le schede SUA dei diversi corsi di studio presenti nell'offerta formativa del dipartimento risultano chiare, dettagliate e complete; mostrano una sostanziale congruenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi.

L'analisi delle schede di ciascun corso di studi consente di rilevare la descrizione accurata di questi ultimi in relazione ai descrittori di Dublino e la presenza per alcuni insegnamenti di prove intermedie, utili per una quota non trascurabile di studenti a comprendere le tematiche didattiche e a chiarire dubbi circa la prova finale. Risulta soddisfatta la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. Le modalità di verifica degli apprendimenti sono chiaramente esplicitate. Le verifiche di fine corso consistono in prove d'esame scritte e/o orali alle quali lo studente si prenota solo previo utilizzo della piattaforma ESSE3. Le commissioni di esame sono costituite ai sensi del regolamento didattico di ateneo. La verifica del calendario d'esame conferma la presenza, per ogni insegnamento, di otto appelli distribuiti nelle tre sessioni dell'anno accademico (estiva, autunnale e straordinaria) (art.7 Reg. Didattico).

Sulla base dei dati Almalaurea relativi al **2020** ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)) a livello dipartimentale, i risultati consegnano un quadro abbastanza positivo.

Su 943 laureati, 911 hanno compilato il questionario, con una percentuale del 96,6%. L'età media alla laurea è pari a 26 anni; il voto di laurea si attesta in media a 105,9.

Il giudizio sull'esperienza universitaria risulta soddisfacente per il 93% del totale (Decisamente sì per il 49,6% e Più sì che no per il 43,4%).

Buoni i rapporti con i docenti (30,2% Decisamente sì; 63,1% Più sì che no) e, soprattutto, all'interno della comunità studentesca (59,9 Decisamente sì; 34,5 Più sì che no).

Un elemento di criticità emerge dalla valutazione delle aule, raramente adeguate per il 49,5% e mai adeguate per il 9,7%, così come dalla valutazione delle postazioni informatiche che, per il 77,6% dei laureati intervistati, risultano in numero inadeguato rispetto alle esigenze di apprendimento. Buono il giudizio espresso per i servizi di biblioteca (92,5%); per quanto attiene ai laboratori di cui il dipartimento dispone il giudizio emerso è piuttosto negativo (risultano, infatti, raramente adeguati per il 44,5% e inadeguati per l'11,5%).

In generale, il 73,5% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso del dipartimento.

Un punto debole risulta ancora il collegamento percepito con il mercato del lavoro, sebbene molte siano state le attività che hanno consentito attraverso la creazione dello sportello Job Placement di ampliare la rosa delle convenzioni con enti ed organizzazioni ai fini del tirocinio e di organizzare eventi volti a supportare gli studenti nella transizione verso il mercato del lavoro.

Un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa del nostro Dipartimento è costituito dalla Scuola di specializzazione in "Psicologia del ciclo della vita", alla luce del nuovo D.M. N. 50 del 21 gennaio 2019.

In relazione al progetto di Ateneo intitolato "PortiamoValore", finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito della stessa azione, è stata sviluppata ed avviata una piattaforma di matching domanda/offerta per il tirocinio. Questa azione ha consentito inoltre di formare i manager di orientamento ed i responsabili tecnico-amministrativi del tirocinio in dipartimento alla gestione di un incrocio più rapido semplice e centrato sul bisogno specifico. I risultati fino a ora raggiunti sono molto positivi. La gestione delle convenzioni di tirocinio e della piattaforma "PortiamoValore" è ormai a regime in dipartimento.

Al fine di assicurare una performance in linea con la programmazione integrata di Ateneo 2020-2022, il dipartimento, grazie al Gruppo AQ, ha adottato una politica che:

definisce e struttura processi e obiettivi, coerenti con le finalità della sua organizzazione e con le esigenze delle



Parti Interessate;  
coinvolge tutta l'organizzazione (corpo docente, personale tecnico-amministrativo, studenti) in un'azione comune e performante volta al raggiungimento degli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione, secondo principi di efficacia, di efficienza, trasparenza e di sostenibilità;  
promuove azioni mirate al mantenimento e miglioramento dei processi del Dipartimento nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione e della ricerca internazionale, in particolare sui programmi comunitari di ricerca e cooperazione.  
Il Documento Triennale 2020-2022, adottato dal Consiglio di Dipartimento del 26 giugno 2020, in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/programmazione-monitoraggio/documento-triennale-di-programmazione-2020-2022>), nella sezione A individua alcune priorità tradotte in obiettivi da realizzare nel triennio 2020-2022 che si riprendono nelle proposte che seguono.

Fonti di consultazione minime:  
siti del Dipartimento/Scuola e dei Corsi  
<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>  
<https://www.almaurea.it/>

## QUADRO C (segue)

### PROPOSTE

#### Azione n. 1

Incrementare la partecipazione alle attività di tutorato e job placement previste dal dipartimento ed a quelle organizzate a livello centrale soprattutto per il potenziamento delle soft skills, attraverso proposte di formazione e innovazione siglate con convenzione

#### Azione n. 2

Potenziare le esperienze, già attivate nel corso del 2019 presso alcuni corsi di studio del dipartimento e necessariamente bloccati a causa della pandemia COVID, di tirocini curriculari presso istituti internazionali

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS.



## QUADRO D

### Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

#### ANALISI

##### Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

I dati relativi agli indicatori sull'andamento dei singoli corsi di studio (SMA) "Scheda di Monitoraggio Annuale: Indicatori" sono stati discussi, analizzati e commentati nell'ambito di ciascun Consiglio di corso di studi, e presentati alla CPDS per un ulteriore approfondimento, confronto, valutazione e verifica della completezza ed efficacia del Monitoraggio Annuale (come si evince dal verbale della CPDS del 24 novembre 2021).

Nei documenti di riesame disponibili (RRC e SMA) sono state evidenziate le criticità maggiori emerse dall'analisi dei dati e da eventuali segnalazioni e osservazioni da parte dei componenti della CPDS.

A livello generale, una riflessione che investe tutti i corsi afferenti al dipartimento riguarda la necessità di migliorare la nostra performance nelle seguenti aree, come si evince dalle singole SMA:

- percentuale di laureati entro la durata normale del corso;
- percentuale di studenti che si iscrivono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno;
- percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio;
- proporzione di iscritti al primo anno delle LM laureati in altro Ateneo;
- indicatori internazionalizzazione.

Analizzando, nello specifico, ogni singolo CdS, emergono punti di forza ed elementi di criticità.

Per **Scienze della comunicazione**, alla luce della lettura attenta ed analitica della scheda SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale), si evince che nel lasso di tempo compreso tra il 2016 e il 2020 gli avvii di carriera al primo anno (dai 189 del 2016 ai 250 del 2020), gli immatricolati puri (dai 137 del 2016 ai 184 del 2020), gli iscritti regolari (dai 430 del 2016 ai 545 del 2020) registrano un trend in crescita.

Un dato importante che ricorre è quello dei laureati in corso: si registra un incremento in valori assoluti (si passa dai 60 del 2016 ai 79 del 2020). Tale incremento si esplicita in maniera più significativa se si analizzano i valori percentuali: la percentuale dei laureati in corso, infatti, passa dal 46,5% (2019) al 57,2% (2020), un dato ancora inferiore rispetto alle medie nazionali. Le percentuali di laureati occupati ad un anno dal titolo, solo considerando l'ultimo anno come indicativo di un andamento costante a partire dal 2017, sono in continuo calo (ultimo dato 28,3%), in linea con i dati della stessa area geografica (seppure più bassi: 29%), più bassi certamente rispetto alla media nazionale (32,8%). Ovviamente, i valori vanno letti alla luce dello stato di emergenza che ha colpito l'intero Paese e che ha avuto, sul piano economico e di nuovi ingressi nel mondo del lavoro, una forte battuta d'arresto.

Il rapporto studenti regolari/docenti, in rialzo nel lasso di tempo compreso di cui si ha documentazione (2016-2020), è in linea con i valori nazionali, con una percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti dell'81,8%, in notevole aumento rispetto al 2019 (70%) anche se inferiore rispetto alla media nazionale dell'87,5%. Gli indicatori di internazionalizzazione, soprattutto relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero (Erasmus+), consegnano valori piuttosto bassi (5,4‰), se letti in confronto al dato nazionale (12,5‰) e comunque specchio della situazione pandemica internazionale che ha reso impossibili spostamenti e percorsi di studio all'estero.

Per quanto concerne un valore determinante per la valutazione della didattica ovvero la percentuale di CFU conseguiti al primo anno dalla media degli studenti, i dati sono confortanti, se non altro se confrontati con quelle che sono le recenti disposizioni in termini di O.F.A. (obblighi formativi aggiunti) in vigore da quest'anno accademico 2020-21, perché le percentuali dicono che nell'ultimo anno disponibile (2019) si attesta su una media del 53,3%, valore superiore al 50%, dato richiesto per poter considerare assolti oggi gli O.F.A. di cui sopra. La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno di studio si attesta negli ultimi anni intorno al 70%: il dato relativo al 2019 risulta pari al 73,8% (in lieve aumento rispetto al 2018, 72,2%) ed è al di sotto della media

nazionale (78,4%).

In sintesi, tutti i valori dati testimoniano un evidente miglioramento, risultato delle politiche di miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli ultimi cinque anni. Un dato che registra un leggero calo è la "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata".

Per quanto concerne il CdS in **Scienze e tecniche psicologiche**, gli iscritti, immatricolati e laureati al Corso di Laurea in STP sono in costante crescita. Per quanto riguarda gli indicatori della Didattica, questi sono abbastanza stabili ma si registra una criticità per l'occupazione entro il primo anno dalla laurea che è passato dal 22,2% al 14,5%. Restano critici gli indicatori di internazionalizzazione, in particolare in riferimento alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero. La valutazione della didattica resta sostanzialmente positiva, in particolare per quanto riguarda la percentuale di studenti che prosegue il II anno nello stesso corso di studio (93,4%). Il percorso di studio è caratterizzato da una elevata regolarità delle carriere con una percentuale bassissima di immatricolati che prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (2%) ma con un aumento della percentuale di studenti che abbandonano dopo N+1 anni (attualmente 19,6%). In aumento la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (92,5%). La qualità del corpo docente è in miglioramento per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (97,7%) mentre è relativamente stabile il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

Analizzando i dati relativi al CdS in **Scienze dell'educazione e formazione**, si evince un trend in crescita, anche rispetto ai CdS della stessa area geografica e degli atenei italiani non telematici, del numero degli studenti che si iscrivono e laureano entro la durata normale del CdS.

- In crescita è la percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo e quella degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio con diminuzione del numero degli abbandoni (aumenta il numero di iscritti regolari).

- In aumento il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti del corso.

- In crescita il numero di laureati che conseguono il titolo entro la data normale del corso e in crescita anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea con conseguente piena soddisfazione dei laureandi.

- Cresce la soddisfazione dei laureandi complessivamente soddisfatti nel CdS (dal 93,9% del 2019 al 95,7% del 2020) in media rispetto alla stessa area geografica (94%) e in linea anche rispetto a quella relativa alla media atenei italiani non telematici (94,5%);

- Aumento del numero di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: 92%, percentuale superiore rispetto a quella relativa alla media della stessa area geografica (85,4%) e superiore anche rispetto a quella relativo alla media atenei italiani non telematici (86,1%). Nettamente in crescita è la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (76,4%) rispetto al 60,6% del 2016, inferiore rispetto a quella relativa alla media della stessa area geografica (5,2%) e inferiore anche rispetto a quella relativo alla media atenei italiani non telematici (4,9%).

- Si riscontra un incremento dei CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire: il trend è in crescita rispetto al 2016 (+ 10,8%) e lievemente in decrescita rispetto al 2018, percentuale superiore (+13,9%) a quella relativa alla media della stessa area geografica (59,7%) e superiore (+12%) anche rispetto a quella relativo alla media atenei italiani non telematici (61,9%).

Per quanto concerne le aree in miglioramento, si segnala la diminuzione degli iscritti (-9) rispetto al 2019, inferiori rispetto agli Atenei della stessa area geografica non telematici e degli atenei italiani non telematici. La spiegazione della criticità è riconducibile alla tipologia di programmazione degli accessi: SEF Uniba è un CdS a programmazione locale (max 250 unità). I numeri aperti o quanto meno un aumento dei potenziali iscrivibili ci allineerebbe con i CdS della stessa area geografica e degli atenei italiani non telematici e non a numero aperto.

Inoltre, si segnala in perdita la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti riferibili alla situazione pandemica da Covid-19 che non ha permesso gli spostamenti.

Passando ad analizzare il CdS magistrale a ciclo unico in **Scienze della Formazione primaria**, erogato in forma convenzionale della durata normale di 5 anni e non telematico, risulta per l'anno accademico 2019/2020 a programmazione nazionale con un numero di immatricolati pari a 177 (+3) unità, numero che è salito a 197 (+3) unità nell'anno accademico 2020/2021 e a 227 (+3) unità nell'anno accademico 2021/2022.

Il Corso di studi si inserisce a livello nazionale come uno dei 32 (al 2020) CdS della stessa classe in Atenei non telematici in Italia e come uno dei 10 (al 2020) CdS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica (SUD E ISOLE).

Per quanto pertiene i dati generali del CdS si riscontra un trend positivo nelle seguenti aree:



- Avvii di carriera al primo anno (studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata): dal 2016 al 2020 presentano un trend in aumento passando da 123 avvii di carriera a 173 avvii di carriera. Invece da un confronto con altri CdS su area geografica e a livello nazionale, il numero è in aumento di circa 50 unità.

- Immatricolati puri (gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario): il trend presenta un decremento (da 108 nel 2018 a 96 nel 2020) a livello diacronico, ma un trend positivo (+12 unità) nel confronto con gli altri Atenei.

Si registra un trend positivo a livello diacronico nelle seguenti aree, in virtù della programmazione nazionale:

Iscritti: passati da 520 a 878 dal 2016 al 2020; Iscritti regolari: passati da 473 a 761 dal 2016 al 2020

Si registra un'inversione di trend che ha caratterizzato il dato fino al 2018. Ad oggi esso risulta positivo sia a livello diacronico che nel confronto con gli altri Atenei, nelle seguenti aree: Laureati entro la durata normale del corso: aumentati da 32 a 68 dal 2018 al 2020, risultano essere nettamente numerosi anche nel confronto con gli altri Atenei. Laureati: nettamente aumentati sia a livello diacronico che rispetto agli altri Atenei. Il numero di laureati, tuttavia, merita un'analisi più approfondita. È bene, infatti, considerare i dati sopra-indicati assieme a quelli relativi ad altri due indicatori: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e la percentuale di immatricolati puri che si laureano in tempo. La situazione emergente è sintetizzata come segue:

Laureati entro la durata normale del corso

- o 2020 UniBa = n. 68
- o 2020 Atenei non telematici stessa area geografica = n. 109
- o 2020 Atenei non telematici = n.102

Laureati

- o 2020 UniBa = 91
- o 2020 Atenei non telematici stessa area geografica = n. 156,2
- o 2020 Atenei non telematici = 150,3

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (laureati entro la durata normale del corso / laureati)

- o 2020 UniBa = 74,7%
- o 2020 Atenei non telematici stessa area geografica = 70,1%
- o 2020 Atenei non telematici = 67,9%

Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (numero di studenti laureati / numero di immatricolati puri)

- o 2019 UniBa = (49 laureati, 61 immatricolati) 80,3%
- o 2019 Atenei non telematici stessa area geografica = (64,5 laureati, 88,9 immatricolati) 72,5%
- o 2019 Atenei non telematici = (69,5 laureati, 104,3 immatricolati) 66,6%

Si noti come, considerando la percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso, la percentuale dell'Ateneo barese risulta nettamente migliore rispetto a quelle delle altre università. Per quanto attiene gli indicatori della didattica si riscontra quanto segue:

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio: i dati interni all'Ateneo barese mostrano un trend in linea con il passato (dal 97,2% nel 2017 a 97,0 nel 2019); essi, inoltre, risultano leggermente migliori rispetto agli altri Atenei che registrano percentuali che si attestano al 96,5%;

Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b): i dati del CdS presentano un rapporto migliore rispetto a quelli del sud e del resto d'Italia. Si tratta, comunque di un dato che nel confronto temporale interno all'Ateneo barese è in peggioramento;

Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: i dati del CdS (73,0%) risultano nettamente superiori rispetto agli altri Atenei (35,2% altri Atenei e 53,3% Atenei della stessa area geografica);

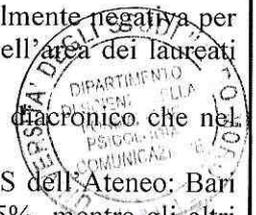
Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.: il valore percentuale dell'Ateneo barese è leggermente superiore ai dati proposti nella stessa area geografica e livello nazionali (79,8% degli studenti);

Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni: al 2020, solo 13 studenti su 173 provengono da altre regioni (7,5%), la percentuale in altri Atenei supera i 14 punti percentuali.

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano dati che rivelano una situazione fondamentalmente negativa per l'Ateneo barese; si riscontra tuttavia, dal 2019 al 2020, un incremento che tocca i 29,4% nell'area dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

In merito alla regolarità delle carriere si rilevano dati tendenzialmente positivi sia a livello diacronico che nel confronto con gli altri Atenei:

Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo: Bari registra, al 2019, 0 studenti; gli altri Atenei della stessa area geografica ne registrano lo 0,5%, mentre gli altri



Atenei italiani l'1,1%;

Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni: i dati del CdS mostrano una percentuale in calo nel tempo (dal 25,0% nel 2016, al 7,1% nel 2019); tali dati risultano anche migliori rispetto alla situazione nazionale e del centro-sud in cui si registrano percentuali che si attestano attorno al 11%

Si considerano, a chiosa, i dati relativi alla soddisfazione e alla occupabilità. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta al 97,7%, in leggero calo rispetto agli anni precedenti, ma superiore rispetto agli altri Atenei. La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del Titolo, invece, si attesta al 75,0%, in leggero calo rispetto al 2019 (77,1%) e inferiore rispetto agli altri Atenei (82,7% altri Atenei, 77,1% Atenei del centro-sud).

Per quanto concerne il CdS magistrale in **Psicologia**, i dati della SMA agg. Al 26.06.21, per il quinquennio 2016-2020 confrontano gli indicatori del CdS in Psicologia Clinica (poi Psicologia dall'a.a. 18-19) dell'Università di Bari con i valori dei 16 (tra il 2016 e il 2017), 17 (nel 2018) e 18 (nel 2019-2020) CdS della stessa classe in atenei non telematici della stessa area geografica e con i valori relativi a un numero variabile da 66 (nel 2016) a 74 (nel 2020) CdS della stessa classe in atenei non telematici del territorio italiano.

Gli avvii di carriera negli anni in questione oscillano dal numero minimo di 122 (per il 2017) al numero massimo di 142 (nel 2019), dati che sono in linea con la programmazione locale e leggermente al di sopra sia dei CdS nella medesima area geografica e di quelli a livello nazionale. Il numero di iscritti e di iscritti regolari è coerente e progressivamente supera nell'arco del quinquennio considerato la media della stessa area geografica e nazionale; entrambi i parametri evidenziano un progressivo incremento, in linea con l'aumento degli immatricolati prevista dalla programmazione locale, a cui il CdS è andato incontro negli anni.

Rispetto agli indicatori del Gruppo A (Didattica), il CdS LM-51 mostra un progressivo incremento nell'arco del quinquennio considerato, relativamente alla percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, l'andamento appare oscillante, con decrementi negli anni 2017 e 2019, e con la punta più alta nel 2016, pari al 71.1%. Ad ogni modo, va evidenziato che tali percentuali per 4 anni sui 5 considerati, sono sempre al di sopra di quelle dei laureati provenienti da CdS nella medesima area geografica e sono in linea, pur senza superarle, con le percentuali di riferimento nazionale. È in progressivo aumento nell'arco del quinquennio, la percentuale di iscritti al primo anno di laureati in altri Atenei, superando nel triennio 2017-2019 quella di altri CdS della medesima area geografica, con una leggera diminuzione dell'anno 2020. Tali percentuali sono sempre inferiori alle percentuali nazionali di riferimento.

I valori degli indicatori inerenti agli sbocchi occupazionali dei laureati a distanza di un anno (indicatore iC07) sono oscillanti nel corso del quinquennio, con un solo valore (2018), comunque, che cade al di sotto di quello di riferimento per l'area geografica; tali valori rimangono al di sotto dei riferimenti nazionali in 4 anni su 5. A tre anni dal conseguimento del titolo, sia nella forma di un'attività lavorativa che di percorso formativo retribuito (es., dottorato di ricerca; indicatore iC07 BIS), le percentuali si attestano attorno ai riferimenti della medesima area geografica, superandoli in 2 dei 5 anni di riferimento (2016 e 2020); tali valori restano al di sotto delle percentuali di riferimento nazionali in 4 anni su 5. Lo stesso accade nella comparazione con le percentuali di riferimento nazionali.

L'indicatore relativo alla percentuale di docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti per il CdS inseriti nella SUA come docenti di riferimento, oscilla tra il 66,7 e 50% e rimane comunque al di sotto delle percentuali di riferimento nazionali e di medesima area geografica. Tuttavia, a fronte di una percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento di docenti dei SSD di base e caratterizzanti per il CdS, i valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si attesta sui valori di riferimento nazionale e supera o pareggia (nel solo anno 2016) in tutti gli anni i valori di riferimento della medesima area geografica.

Gli indicatori del Gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) evidenziano che il numero di studenti che prosegue il corso degli studi avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU previsti nel I anno, mostra un incremento nel triennio 2017-2019, sfiorando valori del 94% e 93% rispettivamente nel 2018 e 2019, valori ben al di sopra dei riferimenti regionali e nazionali.

Più irregolare è l'andamento della percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU o i 2/3 dei CFU previsti nel primo anno, con valori più bassi e successivi incrementi registrati ad anni alterni, a partire dal 2016. Ad ogni modo, facendo riferimento al dato più recente, relativo all'anno 2019, 3 dei 4 indicatori dei gruppi iC15 e iC16 sono al di sopra dei valori riferiti ai CdS della stessa area geografica e due valori su quattro al di sopra dei valori nazionali, diversamente da quanto emerso nel triennio precedente: questo dato appare confortante e supporta le azioni migliorative che sono state portate avanti negli anni a sostegno dell'offerta formativa magistrale in psicologia.

Tendenzialmente più alte rispetto ai riferimenti regionali, ma non a quelle nazionali, sono le percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02), anche se il CdS va incontro a una tendenza oscillante, superando il

riferimento della stessa area geografica nell'ultimo anno di riferimento (2020) e assottigliando la distanza dal riferimento nazionale.

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) consentono di approfondire l'andamento del percorso di studio e la regolarità delle carriere: 0% di immatricolati prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, vs. percentuali minime a livello regionale e nazionale, benché registriamo un trend incrementale della percentuale di abbandoni da parte degli studenti fuori corso dal 2017 al 2019, anno in cui raggiunge il 9%, valore al di sopra del riferimento regionale e nazionale.

Complessivamente, i dati suggeriscono quindi che malgrado i nostri studenti abbiano faticato negli anni scorsi ad allinearsi, nel passaggio dal primo al secondo anno del CdS, ai loro pari a livello regionale e nazionale, comunque accumulano un ritardo minore rispetto ai loro pari a livello nazionale. Va considerato che il I anno del CdS magistrale può risultare più faticoso per lo studente, e tanto più per quello lavoratore, rispetto al II anno, in cui 15 CFU sono dedicati alla tesi e altri 15, nel CdS Magistrale in PC, o 6 nel CdS Magistrale in Psicologia, al tirocinio curriculare. È intuibile che i CFU di tirocinio siano più facilmente acquisibili rispetto a quelli di un qualsiasi insegnamento. Anche l'articolazione dei corsi nel piano di studi di PC e poi di Psicologia suggerisce un percorso più pesante nel I rispetto al II anno di corso. A conforto del buon esito finale, malgrado la difficoltà iniziale, sono i dati relativi all'indicatore iC18, che evidenzia un progressivo incremento nel quadriennio di riferimento (2016-2019) dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, attestandosi al 73,2% nel 2020, comunque al di sotto del riferimento relativo alla medesima area geografica e nazionale. Il livello di soddisfazione per il CdS (iC25) si caratterizza per una tendenza incrementale nel corso degli anni di riferimento, con un incremento di oltre 10 punti percentuali, passando da una percentuale del 84,4% al 94,8%, livelli che sono abbastanza in linea con quelli espressi dai loro pari di CdS della medesima area geografica e con il dato aggregato che descrive il livello di soddisfazione a livello nazionale, dei laureati dei CdS della stessa classe.

In riferimento agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28), i valori con qualche eccezione evidenziano una tendenza decrementale dal 2016 al 2020, indicativo di un incremento di monte ore di didattica dedicata al CdS, a vantaggio della sostenibilità del CdS, malgrado la programmazione locale sia andata incontro a un incremento numerico nel corso degli anni. I valori di tali indicatori sono in progressivo allineamento con quelli di riferimento per area geografica, sebbene sempre al di sopra di quelle nazionali. Meno soddisfacenti e pur tuttavia incoraggianti sono i dati relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B): nell'arco del quadriennio considerato si evidenzia un incremento progressivo della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, sebbene il valore più alto registrato nel 2019, rimane al di sotto del riferimento regionale e nazionale. Lo stesso vale per la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso ha acquisito almeno 12 CFU all'estero, che presenta un trend altalenante, caratterizzato comunque da progressivo assottigliamento dello scarto con i valori di riferimento per area geografica e nazionali. Questo dato supporta la bontà delle azioni di sostegno all'internazionalizzazione avviate dal CdS, e la necessità che esse siano sostenute nel tempo, sia a livello di CdS che soprattutto a livello centrale di Ateneo. In definitiva, il gruppo del riesame registra un trend migliorativo sulla performance del CdS evidente soprattutto per gli indicatori della didattica (Gruppo A e B), malgrado la presenza di andamenti oscillanti su alcuni indicatori. Se consideriamo che la nuova magistrale di Psicologia è stata avviata nell'a.a. 2018-19, il miglioramento sugli indicatori conferma l'efficacia dell'azione di riorganizzazione operata in seno alla formazione magistrale in psicologia. Permangono delle criticità solo in parte risolvibili a livello di CdS (e.g., indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti in ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti che rimane al di sotto del riferimento di area geografica e nazionale) e che riflettono alcune criticità del contesto socio-economico locale e dell'Ateneo. Si ribadisce la necessità di fornire qualsiasi supporto disponibile agli studenti al fine di favorire l'internazionalizzazione, mediante lo strumento dell'Erasmus, bando Global Thesis o altre opportunità, criterio che risulta essere allo stato attuale quello maggiormente penalizzato nell'ambito della valutazione della performance del CdS LM-51.

Entrando nello specifico di alcuni aspetti didattici del CdS magistrale in Psicologia, nella riunione della CPDS del 24 novembre 2021 (come da verbale pubblicato sul sito del Dipartimento <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/assicurazione-della-qualita/didattica/commissione-paritetica>) sono intervenuti gli studenti rappresentanti.

In particolare, gli studenti ritengono "virtuosa la scelta di aumentare le prove d'esame intermedie, ovvero gli esoneri, in particolare per le materie presenti al primo anno, che la SMA rileva essere quello più complesso da affrontare da un punto di vista didattico per la componente studentesca. A questo proposito, però, è opportuno segnalare anche delle forti criticità, in particolare rispetto alla gestione delle prove intermedie per alcuni insegnamenti specifici. Abbiamo ricevuto segnalazione di casi in cui sono state date indicazioni poco chiare rispetto alle modalità ma soprattutto ai contenuti delle prove intermedie, con situazioni che vedevano gli studenti ignari delle parti di programma oggetto d'esonero ad una settimana dalla prova stessa. Ci auspichiamo dunque una migliore gestione di questi aspetti in futuro, perché ci rincesce l'idea

che l'ottima opportunità fornita attraverso le prove intermedie possa essere in qualche misura compromessa da problemi di chiarezza e organizzazione”.

Inoltre, si segnala che “gli studenti iscritti al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia, curriculum Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni, hanno a più riprese riportato una difficoltà non indifferente a conciliare le tante (e virtuose) attività pratiche svolte in itinere. Auspichiamo quindi una maggiore comunicazione tra i docenti per tarare al meglio le attività, indubbiamente meritorie, che vengono svolte durante le lezioni”.

Passando ad esaminare il CdS magistrale in **Scienze pedagogiche**, si rileva una tendenza positiva in diverse aree. Risultano in aumento gli avvii di carriera al primo anno che sono passati da 96 del 2016 a 149 del 2020, superiori sia agli Atenei della stessa area geografica non telematici (131,9%) che degli atenei italiani telematici (139,6%). In aumento crescente dal 2016 sia gli iscritti regolari (da 183 a 283), sia il numero di laureati che conseguono il titolo entro la data normale del corso (da 36 a 58), sia dei laureati in genere (da 55 a 77), anche se in diminuzione rispetto al 2019. In aumento il numero di iscritti e di iscritti regolari che evidenziano un progressivo incremento, in linea con l'aumento degli immatricolati previsto dalla programmazione locale, sia rispetto agli Atenei della stessa area geografica non telematici che degli Atenei italiani non telematici.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, si segnalano, in prima battuta, i punti di forza.

C01- La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU ha una valenza positiva in quanto dalla percentuale del 60,7% del 2016 si è passati al 69,5% nel 2019, superando anche la media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (61,6%) e la media di quelli telematici (54,4%).

C02- La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è passata dal 65,5% del 2016 al 73,3% del 2020 superando notevolmente sia la media nazionale dell'area geografica non telematica (62,8%) sia la media degli atenei non telematici (60,8%).

C05- Il rapporto studenti regolari/docenti, ha visto un incremento passando dal 15,3% del 2016 al 18,9% del 2020 e raggiungendo livelli superiori sia alla media dei corsi equivalenti della stessa area geografica (da 12,1 % a 16,2%), sia rispetto agli altri atenei non telematici (da 11,8% a 17,0%).

C08 -La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è andato sempre aumentando e nel 2020 è (87,5%) superiore rispetto alla media della stessa area geografica (85,4%) e superiore anche rispetto a quella relativo alla media atenei italiani non telematici (84,4%).

Si segnalano alcuni elementi di criticità relativi alla percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea. Questi, nonostante un aumento di percentuale nel 2019, hanno ancora difficoltà a svolgere attività lavorativa. La legislazione in merito al riconoscimento giuridico di queste figure professionali ci fa ben sperare per il futuro.

Passando ad analizzare gli indicatori di internazionalizzazione, persistono aspetti critici.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso ha visto una crescita pari allo 17,2%, sempre inferiore rispetto alla media della stessa area geografica (19,4%) e rispetto a quella relativo alla media atenei italiani non telematici (21,9%).

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che ha conseguito il precedente titolo all'estero dal 2016 al 2020 è stata dello 0, 0% inferiore sia ai regionali che nazionali.

Dall'analisi degli Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, emergono aspetti positivi e aspetti negativi. Aspetti positivi

C14 - La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio vede un incremento rispetto al 2016 (96,6%) ed è nel 2019 pari al 97,1%, percentuale superiore a quella relativa alla media della stessa area geografica (95,9%) e alla media atenei italiani non telematici 94,4%).

C15 e c15bis -Alta la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 cfu al primo anno (dall'80,7% del 2016 al 93,3% del 2019) superando sia la media dell'area geografica no telematica (88,2%), sia la media degli atenei non telematici (83,7%) così come quelli che passano al secondo anno avendo superato almeno 1/3 dei crediti del primo anno.

C17-Alta la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio 78,4% rispetto al 71,2% della media di quelli della stessa area geografica, e 67,8% di quelli relativi alla media atenei italiani non telematici.

C24 -Importante la discesa studenti.

Aspetti critici

Anche se in diminuzione rispetto alle percentuali degli anni precedenti, risulta ancora significativa la percentuale degli abbandoni.

Le percentuali degli studenti che conseguono 40 cfu al primo anno vanno ulteriormente incrementate.

**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere**



#### Aspetti positivi

C21- Aumento del numero di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: 97,8%, percentuale superiore rispetto a quella relativa alla media della stessa area geografica (93,3%) e superiore anche rispetto a quella relativa alla media degli atenei italiani non telematici (95,4%).

C22- La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (54,6%), anche se minore rispetto a quella del 2016 (65,9%) resta sempre superiore rispetto a quella relativa alla media della stessa area geografica (49,5%) e superiore anche rispetto a quella relativa alla media atenei italiani non telematici (49,6%).

#### Aspetti critici

C23-Crescita della percentuale di immatricolati che proseguono la carriera del secondo anno in un differente corso di studio dell'ateneo. Nel 2019 lo 0,7% rispetto ai precedenti anni 2016, 2017, 2018 che era lo 0,0%

#### **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione — Soddisfazione e Occupabilità**

#### Aspetti positivi

C26-La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo con una percentuale che va dal 72,5% del 2016 al 69,1% del 2020. Anche se in diminuzione è sempre superiore rispetto alla stessa area geografica 56,4%, e alla media degli atenei nazionali non telematici 66,8%.

C26bis-Sale anche la percentuale di laureati che dichiara di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc) passando dal 66,7% del 2016 al 69,1% del 2020 risultando superiore alla stessa area geografica (53,0%), e alla media degli atenei nazionale 65,5%.

#### Aspetti critici

Scende la soddisfazione dei laureandi complessivamente soddisfatti nel CdS (86,7%) anche rispetto alla stessa area geografica (93,3%) e anche rispetto a quella relativa alla media atenei italiani non telematici (91,2%);

#### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione -Consistenza e Qualificazione del corpo docente**

#### Aspetti positivi

C27 -Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo risulta al 48,4% superiore sia alla stessa area geografica (44,7%), sia alla media nazionale 47%.

C28-Rapporto studenti iscritti al primo anno /docenti degli insegnamenti del primo anno in aumento (29,6%) e nella media con gli altri atenei

Per quanto attiene ai dati generali del CdS si rileva un *trend di criticità* in specifiche aree.

Anche se in diminuzione rispetto alle percentuali degli anni precedenti, bisogna ancora impegnarsi per evitare gli abbandoni che risultano ancora rilevanti.

La percentuale degli studenti che conseguono 40 cfu al primo anno va ulteriormente incrementata.

Bisogna potenziare il programma delle attività Erasmus e di Internazionalizzazione del corso.

Si lavorerà sicuramente in tal senso sottolineando che questo è determinato in gran parte dal fatto che molti studenti iscritti già lavorano e dunque hanno difficoltà a spostarsi per Erasmus. Cosa che in parte succede anche con chi abbandona perché appartenendo alla filiera dell'educatore ha già alla fine della laurea triennale trovato lavoro.

Infine, per quanto riguarda il CdS magistrale in **Scienze della Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa**, i dati, aggiornati al 26/06/2021, mostrano un buon andamento del Corso di Studio. Gli indicatori degli iscritti al primo e al secondo anno mostrano una percentuale elevata rispetto agli Atenei non telematici e una percentuale più elevata rispetto agli Atenei non telematici della stessa area geografica. Gli indicatori della didattica mostrano un'ottima percentuale di studenti laureati, 94,1%, rispetto alla media di studenti della stessa area geografica e un buon rapporto studenti regolari/docenti, 10,6%, rispetto alla media dei corsi LM/59 della stessa area geografica e degli atenei italiani non telematici. Il dato positivo di quest'anno rispetto all'anno scorso, invece, risulta essere quello relativo alla percentuale degli studenti che al primo anno acquisiscono i 40 CFU: 40% rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica del 20%. Infine, per ciò che concerne gli indicatori della didattica, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è del 50%, nettamente superiore rispetto all'area geografica per il 2019 e il 2020 e leggermente inferiore rispetto alla media degli atenei italiani non telematici solo per il 2018. Invece, la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è nettamente superiore sia per il 2019 che per il 2020, alla media degli atenei della stessa area geografica e degli atenei non telematici.

Meno positivo risulta l'indicatore di internazionalizzazione, anche se nell'anno accademico 2020-21 il CdS ha accolto l'immatricolazione di due studenti internazionali di origine pakistana con lo status di rifugiati politici. I due studenti hanno conseguito il titolo di laurea nel loro paese, hanno richiesto la comparabilità all'Università di Bari e ottenuto il riconoscimento finalizzato, conseguendo prima il titolo di laurea triennale e poi immatricolandosi al CdS in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e D'Impresa nel mese di ottobre 2020.

La loro immatricolazione al Corso in questione ha evidentemente potenziato non solo il livello di internazionalizzazione del corso ma anche il livello di inclusione sociale e integrazione accademica.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è superiore alla media nazionale, 67,4%.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno sono tutte al di sopra della media degli Atenei della stessa area geografica e in linea con gli Atenei non telematici.

La regolarità delle carriere è assolutamente superiore rispetto alla media nazionale e geografica con una leggerissima inflessione della percentuale degli studenti che proseguono la carriera al II anno di corso in altri atenei.

Infine, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS risulta essere del 93%, nettamente superiore alla media degli Atenei italiani non telematici.

Risultano assenti i dati relativi a: 1. percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio; 2. percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.); 3. percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.); 4. percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Fonti di consultazione minime:

siti del Dipartimento e dei Corsi

SMA e Riesame ciclico, verbali del consiglio di CdS

## QUADRO D (segue)

### PROPOSTE

In sintesi, dall'analisi degli indicatori nella SUA Cds di ogni singolo corsi registrano dati positivi sul livello di soddisfazione relativamente alla didattica e alla qualità del corpo docente con un elemento di criticità trasversale a tutti i corsi: l'internazionalizzazione.

La consapevolezza del dipartimento su questa criticità si è già tradotta in un intervento pianificato nell'obiettivo A5 – Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa - del Documento di Programmazione Triennale.

#### Azione n. 1

Incentivare gli studenti, attraverso iniziative dedicate, a partecipare al Programma Erasmus e ai bandi Global Thesis e ipotizzare qualsiasi altro strumento utile per favorire gli scambi con l'estero.

#### Azione n. 2

Organizzazione di seminari e presentazioni da parte dei docenti visiting ospitati nel triennio in corso dal Dipartimento, che possano incoraggiare gli studenti ad interessarsi all'esperienza formativa dello studio all'estero.

#### Azione n. 3

Curare la presentazione del dipartimento e di tutte le informazioni in lingua inglese per favorire l'accesso al corso di studenti stranieri.

#### Azione n. 4



Organizzare maggiori contatti col territorio per un'intensificazione dell'attività di Job Placement.

Fonti di consultazione

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

per la consultazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR).

Ultima Scheda di monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame Annuale)



## QUADRO E

### **Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

#### **ANALISI**

##### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

L'analisi dettagliata delle informazioni disponibili sul sito del dipartimento e sulle pagine personali dei docenti afferenti restituisce un quadro esaustivo, chiaro e puntuale dell'offerta formativa, dei docenti e delle attività di ricerca principali che rappresentano il dipartimento soprattutto al suo esterno. La sezione dedicata al piano di studi e alle schede degli insegnamenti (in italiano e in inglese) rappresenta un riferimento utile per le aspiranti matricole che intendono iscriversi ai CdS presenti nell'offerta formativa del dipartimento. La disponibilità della documentazione SUA, dei Rapporti di Riesame e della Scheda di Monitoraggio Annuale, l'accesso alle valutazioni degli studenti e la possibilità di conoscere la composizione di organi quali il Consiglio del Corso di Studi e la rappresentanza nella Commissione Paritetica di Dipartimento sono elementi che garantiscono la massima trasparenza.

Sono disponibili e scaricabili tutti i documenti utili agli stakeholder interni ed esterni. La veste grafica del sito istituzionale [www.uniba.it/forpsicom](http://www.uniba.it/forpsicom) permette di raggiungere direttamente la pagina del dipartimento nel portale. Queste evidenze sono confermate dai dati relativi all'opinione degli studenti relativa all'a.a. 2020-2021 circa la correttezza e la disponibilità delle informazioni presenti sul sito istituzionale. L'analisi del dato aggregato relativo a tutti i CdS del dipartimento rivela che gli studenti dichiarano una grande coerenza percepita tra il programma pubblicato sul Web e quanto discusso e spiegato in aula (94,8%).

Se si analizzano i singoli CdS nell'a.a. 2020/2021, la situazione risulta ampiamente confermata e con valori che denotano una situazione sostanzialmente in linea, pur con qualche elemento differenziale tra i corsi. Per quanto concerne i corsi triennali, i dati sono i seguenti: **Scienze e Tecniche Psicologiche** (95,9%), **Scienze della Comunicazione** (94%) e **Scienze dell'Educazione e della Formazione** (97,1%).

Anche per i CdS magistrali i valori di soddisfazione risultano molto alti: **Psicologia** (97,3%), di **Scienze Pedagogiche** (94,5%), di **Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa** (93,7%). Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico di **Scienze della Formazione Primaria** il valore si attesta al 92,7%.

Fonti di consultazione minime:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (per ForPsiCom)

<http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.



## QUADRO E (segue)

### PROPOSTE

#### Azione n. 1

Continuo aggiornamento delle pagine docenti, disponibilità dei materiali didattici, maggiore visibilità dei servizi e delle iniziative di ricerca che possono arricchire l'offerta formativa degli studenti.

#### Azione n. 2

Arricchire la sezione eventi con una videogallery dei convegni organizzati dal dipartimento.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione pubblica della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (pagina web del dipartimento)

<http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

## QUADRO F

### Ulteriori proposte di miglioramento

In ambito dei processi relativi all'Assicurazione della Qualità, per avviare sistematiche azioni di monitoraggio e verifica, è stato nominato, con D.D. n. 57 del 7 maggio 2019, il Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità con il compito di definire, implementare e adottare un Sistema integrato di Monitoraggio e Valutazione dell'attuazione della programmazione didattica, di ricerca, di terza missione e amministrativa-organizzativa. Al fine di creare maggiore consapevolezza su tutti gli aspetti prioritari e strategici dipartimentali per meglio definire obiettivi e target con i Decreti Direttoriali n. 139 e n. 140 del 3 dicembre 2019 sono state conferite deleghe specifiche finalizzate a facilitare azioni di diffusione, definizione e applicazione di metodi e strumenti finalizzati al miglioramento dei processi.

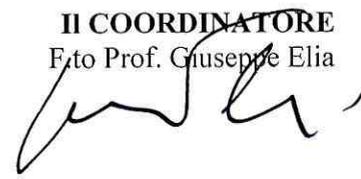
L'intenso e proficuo lavoro svolto attraverso numerose riunioni e occasioni di discussione ha prodotto il Documento triennale di programmazione 2021-2023, adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 30 marzo 2021, in coerenza con il Documento di programmazione Integrata 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/aq/programmazione-monitoraggio>).

Il Gruppo AQ è attualmente impegnato nelle attività dei Monitoraggio degli obiettivi al 31 dicembre 2021. Il monitoraggio, finalizzato a verificare se la realizzazione degli obiettivi è in linea con quanto programmato o e si evidenziano scostamenti, permetterà di attuare interventi correttivi o di ricalibrare eventuali target 2022 che, al momento, paiono irrealizzabili.

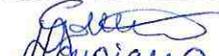
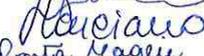
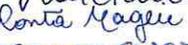
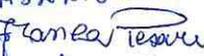


La presente relazione è stata letta approvata e sottoscritta nella riunione tenutasi il giorno 22 dicembre 2021 come da verbale agli atti della Segreteria didattica del Dipartimento.

Il COORDINATORE  
F.to Prof. Giuseppe Elia

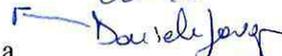


**F.to COMPONENTI DOCENTI Professori:**

De Mita Gabriella   
Lanciano Tiziana   
Maglie Rosita   
Manca Fabio ASSENTE GIUSTIFICATO  
Massaro Stefania ASSENTE GIUSTIFICATO  
Pesare Franca   
Taronna Annarita 



**F. to COMPONENTI STUDENTI:**

Minerva Francesca ASSENTE GIUSTIFICATO  
Iacobone Mauriziana ASSENTE GIUSTIFICATO  
Fasano Federico   
Radogna Antonella   
De Carne Barbara   
Cortese Irma  
Mezzapesa Angelica   
Puleo Federico   
Sportelli Carmela   
Lavopa Daniele  ASSENTE GIUSTIFICATO  
Attolico Samantha ASSENTE GIUSTIFICATO  
Verga Gaia